



Servizio di Doposcuola

Progetto
di Educazione ambientale:

*"L'ORTO DEI SENSI
E GLI ERBARI DIDATTICI"*

Premessa:

Negli ultimi anni la pandemia di Covid-19 ha cambiato notevolmente le abitudini di vita di ognuno di noi e in particolare dei bambini, stravolgendo le relazioni interpersonali e il rapporto con il mondo esterno, spesso vissuto da una finestra. A essere mutato è soprattutto il rapporto con la natura.

In un periodo di grandi privazioni, sembra esserci una nuova prospettiva, con un'attenzione diversa nei confronti della natura, ci siamo resi finalmente conto che dobbiamo prenderci cura del nostro pianeta e soprattutto, che è necessario educare i bambini ad avere rispetto delle risorse naturali e di tutelarle affinché essi abbiano futuro migliore.

È per questo motivo che fin dalla scuola dell'infanzia e primaria è fondamentale trattare questi argomenti con i bambini: cosa possiamo fare per salvare il pianeta? Quali piccoli e grandi gesti quotidiani dobbiamo mettere in pratica?

L'aspetto più importante, tuttavia, non riguarda solo l'attuazione di strategie volte alla salvaguardia ambientale ma anche la conoscenza basilare di cos'è un "ecosistema" e degli elementi di cui è composto. "Conoscere per tutelare".

Descrizione progetto

Il progetto di Educazione ambientale:

"L'ORTO DEI SENSI

E GLI ERBARI DIDATTICI"

nasce dall'amore e il rispetto per la natura e dalla necessità di trasmettere questo sentimento per l'ambiente anche alle giovani generazioni. L'idea di realizzare un un orto e un'erbario, scaturisce anche dalla consapevolezza della sua valenza formativa, in quanto l'attuazione di tale attività contribuisce:

- Allo sviluppo di rapporti di cooperazione, di scambio di esperienze e di competenze così da favorire i processi di socializzazione e di integrazione;
- Alla responsabilizzazione degli alunni rispetto al loro lavoro;

L'ortoterapia

Per quanto riguarda **l'ortoterapia**, sappiamo che essa è un'attività antichissima e naturale, che negli ultimi anni, è diventata oggetto di studi per i suoi effetti positivi sul corpo e sulla psiche. Coltivare un orto, grande o piccolo che sia è quindi una terapia alternativa che viene praticata in alcuni ospedali con personale qualificato per aiutare a far stare meglio le persone.

È dimostrato, ormai, che prendersi cura di un orto, veder crescere una pianta e mangiarne i frutti rafforza l'autostima, cura l'ansia e lo stress, migliora l'umore e stimola l'attività fisica. Coltivare un ortaggio, della verdura, un frutto infatti dà fiducia nelle proprie capacità perché offre nuovi stimoli e semplici obiettivi. Raggiungere questi obiettivi insieme agli altri, poi, è più bello e divertente perché vince il senso di isolamento e facilita la socializzazione.

Far vivere questa esperienza ai bambini e scoprire l'antico rapporto uomo-natura, ovvero un rapporto benefico e salutare, che tecnologia, videogiochi e ambiente urbano, spesso impediscono di conoscere e di vivere.

Con questo progetto si vuole stimolare i sensi della vista, dell'olfatto, del tatto, dell'udito e del gusto nei bambini, stabilendo un autentico e diretto rapporto con la natura.

Non esistono controindicazioni all'ortoterapia. Non sono necessari grandi spazi né molti strumenti. Per vivere e far vivere questa bellissima esperienza bastano un paio di cassoni di legno, vasi, bulbi, semi, piantine, della terra, dell'acqua, sole e creatività.

I bambini, così, impareranno a dare tempo alla natura e potranno essere orgogliosi delle piantine che hanno coltivato con amore e pazienza creando successivamente L'erbario didattico.

L'immersione in ambienti naturali, tramite attività di osservazione e di attesa dei ritmi reali della natura porta gli allievi a rallentare e comprendere davvero i ritmi del mondo che li circonda. Inoltre, l'osservazione e la raccolta di piante e di fiori promuove un primo approccio con il rispetto dell'ambiente. Con semplici regole si comprende che per un erbario non si deve strappare un intero ramo, ma bastano poche foglie. Inoltre, grazie ad attività pratiche di osservazione, i bambini possono imparare a suddividere le varie specie vegetali senza dover svolgere uno studio mnemonico su schede.

Solo in questo modo un bosco selvatico passa dall'essere una macchia verde ad un insieme di piante con caratteristiche diverse che i bambini possono distinguere e descrivere usando i termini scientifici appresi in modo sperimentale. L'osservazione diventa precisa e legata ad esperienze autentiche e rievocabili in futuro. Per concludere, l'erbario attiva e richiede una grande motricità fine, nei momenti di essiccazione e realizzazione delle pagine tematiche.

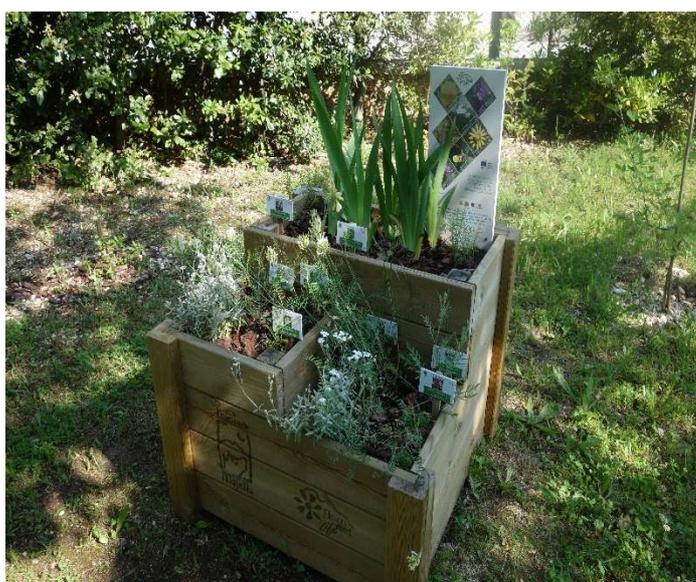
L'orto didattico-

Nell'orto didattico i bambini possono imparare la coltura di ortaggi veri, piantare i semi e vederli gradualmente trasformarsi in piante. I piccoli alunni imparano ad osservare la natura, i suoi ritmi lenti e perfetti, il ciclo delle stagioni ed a raccogliere i frutti di questo lavoro.

In questo modo i bambini ortolani possono cimentarsi in un'attività manuale che li stimoli a sperimentare, sviluppare nuove abilità e attitudini, scoprire il mondo delle piante, fare esperienze concrete sul campo, che si rivelano rilassanti e istruttive.

E lavorare in gruppo, coinvolgendo anche i ragazzi diversamente abili.

I bambini imparano a riconoscere le specie di uso comune osservandone la crescita mentre stanno all'aria aperta e a contatto con la terra. A livello pedagogico si cominciano ad assumere un compito ed una responsabilità all'interno di un gruppo di lavoro.



Ecco alcuni vantaggi dell'ortoterapia per i bambini:

- aumenta la percezione di se stessi: il bambino acquisisce abilità e competenze che rafforzano la percezione di se stesso;
- migliora la capacità di apprendimento: imparare il nome delle piante, la ciclicità delle stagioni, i tempi della semina e della raccolta, organizzare lo spazio nell'orto, stimolano la concentrazione e la memoria;
- rafforza l'autostima: il bambino ha un ruolo attivo e può vedere e gustare i frutti del suo "lavoro";

- favorisce la socializzazione: il bambino si sente parte di un gruppo che ha i suoi stessi obiettivi;
- stimola il movimento: scavare, seminare, annaffiare, potare e raccogliere i frutti sviluppa la motricità, il coordinamento occhi-mani e la forza nelle braccia.

L'erbario

Cos'è e come si fa un erbario?

In botanica, un erbario (dal latino "herbarium") è una raccolta di esemplari di piante o loro parti conservate che vengono etichettate e selezionate per essere studiate. Possono essere inclusi anche muschi, alghe, funghi, licheni, semi, pollini, pezzetti di legno, ecc. I campioni sono sempre accompagnati da informazioni come l'identità del raccoglitore, il luogo e la data di raccolta, l'aspetto della pianta e l'habitat in cui è stata trovata.



© President and Fellows of Harvard College. Houghton Library, MS Am 1118.11
Harvard University, Houghton Library, dickinson-mets

Lo scopo dell'erbario è quello di avere una rappresentazione sistematica della diversità delle piante in una specifica regione geografica nel tempo e nello spazio, motivo per cui è così importante per la ricerca in campo botanico.

Nell'antichità c'erano già botanici interessati allo studio delle piante medicinali che ne conservavano esemplari rappresentativi. Ma la pratica di farli seccare e conservarli su carta viene attribuita a Luca Ghini (1490-1556), professore di botanica all'università di Bologna, che li spediva per posta. La tecnica, molto simile a quella attuale, si diffuse nel resto d'Europa attraverso i suoi allievi e acquisì grande importanza nei secoli successivi grazie a spedizioni in territori sconosciuti, in cui furono raccolte tante specie diverse.

-Laboratori creativi

L'erbario per bambini: tutte le fasi dell'attività.

Realizzare un erbario ha un'importante valenza didattica, non solo dal punto di vista scientifico e storico, ma soprattutto dal punto di vista applicativo perché:

- ✚ consente l'apprendimento di alcune nozioni base della botanica,
- ✚ aiuta a ristabilire il contatto con la natura e la capacità di organizzare il materiale raccolto.

Come realizzare un erbario

Nonostante sia un documento scientifico, in realtà i bambini potranno creare un erbario con le piante dell'ambiente che li circonda, reperiti da casa o dalle varie escursioni che verranno realizzate durante l'anno scolastico, creare composizioni artistiche e persino accompagnarle con poesie, pensieri, disegni o appunti. Il processo è molto semplice e consiste in pochi passaggi di base. Tramite la creazione dell'orto didattico sarà

molto utile per la coltivazione e il reperimento di diverse specie di piante officinali e fiori come la lavanda, il timo, il rosmarino, la salvia etc.

1. Preparazione degli strumenti

Gli strumenti da utilizzare durante l'intero processo sono: forbici da potatura e forbici standard, sacchetti di plastica, giornali o cartone ondulato, etichette, matita o penna e, soprattutto, il supporto su cui verranno esposti i campioni raccolti. Verranno costruiti i taccuini personalizzati con fogli o cartoncino spesso, praticando dei buchi nel margine per inserirli in una cartella o unirli con un nastro o uno spago, e verranno decorati con fiori pressati e colla.



2. Raccolta del materiale

La raccolta delle specie, sia durante le escursioni, sia nell'orto didattico, andrà fatta con la massima delicatezza, con le forbici, cercando di tagliare solo la parte di cui si ha bisogno per non danneggiare il resto. Quindi il tutto va conservato in un sacchetto di plastica, in una scatola o in un cestino.

È importante conoscere la normativa vigente sulla raccolta delle specie di flora selvatica e i cataloghi di quelle in via di estinzione. Questo argomento verrà trattato all'inizio delle attività.



3. Pressatura e asciugatura

Per preparare la pianta, è necessario disidratarla sotto pressione il più rapidamente possibile. Esistono diverse procedure, ma una delle più semplici è quella di mettere il campione su alcuni fogli di giornale o carta ondulata (cinque o sei). Fogli di carta, campione, altri fogli, un altro campione e via di seguito, fino a coprire tutte le piante che abbiamo raccolto. Al termine, un oggetto pesante, come libri o mattoni, viene posizionato sopra a tutto il plico. Bisogna aspettare almeno una settimana, cambiando i fogli ogni uno o due giorni per evitare che i campioni marciscano.



4. Montaggio ed etichettatura

Una volta secchi, i campioni vengono fissati sulle pagine del quaderno o dei fogli, con colla, nastro adesivo, spilli o mediante cucitura. Ogni bambino annoterà attentamente i dati della pianta: nome scientifico, che ha trovato, il luogo e data di raccolta, il nome e cognome dell'alunno che ha raccolto il campione e qualsiasi altra informazione scientifica che possa essere di interesse, come ad esempio le proprietà officinali, storie e leggende su ogni tipo specie del regno vegetale.



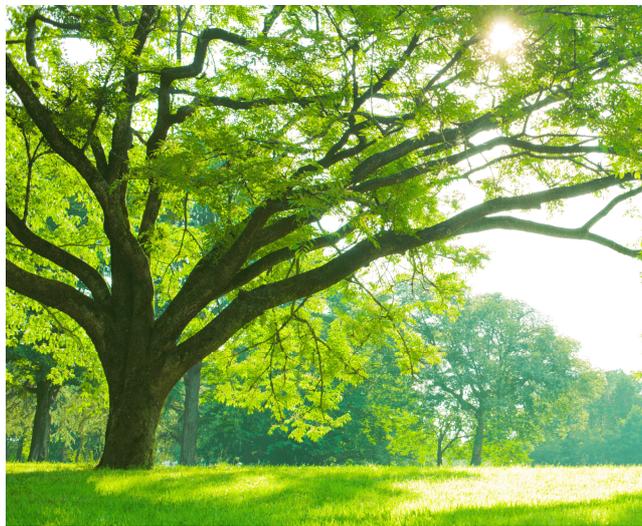
5. Mostra finale

Al termine del servizio di Doposcuola verrà organizzata una festa di chiusura Progetto, con il coinvolgimento delle istituzioni e dell'Agenzia Regionale FO.Re.S.T.A.S, con realizzazione di una mostra finale. In tale occasione i bambini esporranno i loro lavori e faranno le piccole guide per far conoscere l'orto dei sensi e l'erbario didattico.

1.-Gita e escursioni nella natura.

Al fine di reperire il materiale, oltre alle specie coltivate in loco tramite l'orto didattico, ci sarà la possibilità di effettuare nel periodo primaverile una gita presso L'ORTO BOTANICO di Cagliari.

Grazie alla collaborazione dell'Agenzia Regionale FO.Re.S.T.A.S. 'Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna, verrà svolta la "FESTA DELL'ALBERO",



giornata importante in cui verranno messi a dimora nel terreno della scuola e in altre zone, circa 50 alberi e distribuito ai bambini partecipanti il QUADERNO DEL BOSCO, donati da FO.Re.S.T.A.S.

Durante il periodo primaverile, verranno proposte, grazie alla collaborazione di FO.Re.S.T.A.S. delle escursioni nel territorio:

- Visita al giardino delle farfalle nella zona del Limbara Sud;
- Visita al monte Arci in occasione del Monte Arci Land Art Festival;

Le attività dovranno essere autorizzate dai genitori, che però potranno partecipare, con la compartecipazione delle spese alle gite.

In tale occasione i bambini potranno esplorare la natura osservando molte specie di piante studiate durante l'anno scolastico.

Sarà anche una bella occasione di socializzazione e di svago oltre che di accrescimento delle proprie conoscenze.

Obbiettivi:

- Conoscere le differenti fasi di vita delle piante (dal seme al frutto)
- Distinguere le diverse parti che compongono la pianta (radici, stelo, foglia, fiore) -
- Riconoscere erbe spontanee e fiori presenti nel giardino della scuola, nei campi, nelle escursioni e a casa.
- Distinguere campioni di piante della macchia mediterranea in base alle proprietà botaniche.

Finalità educative:

- Scoprire la natura che ci circonda abituando gli alunni ad osservare l'ambiente come sistema natura cultura;
- Sviluppare la consapevolezza del valore scientifico dell'ambiente;
- Saper difendere l'ambiente come un patrimonio incommensurabile;
- Acquisire atteggiamenti attenti e rispettosi dell'ambiente;
- Scoprire l'importanza dei vegetali come fonte di diversità biologica;
- Sviluppare lo spirito di osservazione;

riconoscere le principali entità tassonomiche (famiglia, genere, specie);

Metodologia:

- Martedì e giovedì
- dalle ore 13:30 alle ore 14:30 - Servizio di supervisione durante la mensa scolastica;
- dalle ore 14:30 alle ore 16:30 - Attività didattica/
- dalle ore 13:30 alle ore 17:30 - Servizio di portineria, pulizia e vigilanza dei locali scolastici;

Suelli 01.09.2022

In fede

La Pedagogista

Dott.ssa Federica Porru